



Coronavirus

Margine di manovra volto ad attenuare gli effetti per l'economia svizzera nell'ottica del settore degli appalti pubblici

Raccomandazioni della Conferenza degli acquisti della Confede- razione (CA) del 27 marzo 2020

In stretta collaborazione con la Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB)

il comitato della CA formula

le seguenti raccomandazioni per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi dei servizi centrali d'acquisto della Confederazione.

Stato: 1° gennaio 2022

Preambolo

La lotta al coronavirus richiede attualmente notevoli sforzi anche da parte di tutti gli operatori economici. In una situazione di pandemia è particolarmente importante che i rapporti tra gli enti pubblici e i loro partner contrattuali siano mantenuti agendo in modo responsabile, pragmatico, tollerante, flessibile e possibilmente semplice e che le esigenze reciproche vengano soddisfatte in maniera ragionevole. Questo vale anche per i progetti che sono in modo evidente colpiti da notevoli ritardi di consegna nell'esecuzione del contratto.

1. Validità delle raccomandazioni

Le presenti raccomandazioni sono valide fino al 31 dicembre 2022. Sono fatti salvi gli adeguamenti intermedi legati alla situazione e/o altre raccomandazioni formulate successivamente dalla KBOB.

2. Contratti in essere

- Non annullare o sospendere l'esecuzione di un contratto se attualmente la prestazione può essere fornita dal fornitore e fintantoché nessuno è messo in pericolo secondo le prescrizioni del Consiglio federale e le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). In caso di necessità, instaurare un dialogo con i singoli fornitori e idealmente convenire una soluzione accomodante. Questa deve essere definita per iscritto nel quadro del contratto concluso. Di regola, è nell'interesse delle due parti che anche dopo la crisi il rapporto contrattuale rimanga il più possibile trasparente e corretto.
- Se il fornitore avesse problemi nel fornire la prestazione entro il termine fissato, nella quantità o qualità richiesta, usare il buon senso nonché adottare misure mirate volte a ridurre i danni. Non infliggere subito le sanzioni legali o contrattuali convenute. Esaminare la possibilità di prevedere accordi particolari in vista di cambiamenti nello svolgimento del progetto e, all'occorrenza, concludere tali accordi. In caso di ritardi, imputabili a provvedimenti disposti dalle autorità per combattere il coronavirus, nel rispetto del margine di discrezionalità astenersi, anche in prosieguo di tempo, dall'infliggere le sanzioni previste dal contratto.
- Assicurarsi che, malgrado le difficili condizioni di lavoro (ad es. telelavoro da casa), gli enti pubblici possano adempiere in tempo utile tutti gli obblighi di collaborazione e i loro impegni (ad es. ricezione delle merci).
- Se eventuali ritardi (carenza di personale, problemi di fornitura ecc.) o la sospensione dei lavori, non imputabili a uno dei partner contrattuali, determinano maggiori costi che non possono essere conteggiati nei crediti e nei preventivi autorizzati, bisogna trovare con gli uffici preposti soluzioni pragmatiche per ottenere i crediti addizionali e i crediti aggiuntivi necessari.

3. Procedure di appalto

3.1 Appalti in corso

- Continuare in linea di massima ad elaborare i documenti relativi agli appalti (ad es. la documentazione del bando) e sospendere lo svolgimento di questo compito soltanto se la situazione pandemica lo renderà inutile.
- Interrompere le procedure di aggiudicazione in corso soltanto se intervengono cambiamenti sostanziali; altrimenti sfruttare la possibilità della rettifica, ad esempio in caso di cambiamenti non sostanziali relativi alle quantità di beni, ai termini di fornitura o alla data di esecuzione.
- Verificare nel singolo caso se il termine per la presentazione dell'offerta o altri termini della procedura di aggiudicazione possano essere prorogati in modo congruo.
- Definire ed eventualmente adeguare il piano delle scadenze e quello delle tappe fondamentali, tenendo conto della situazione attuale (coronavirus).
- In caso di invio tardivo delle offerte, effettuato per posta, a causa dei provvedimenti adottati per combattere il coronavirus: chiedere all'offerente di inviare l'offerta entro il termine fissato tramite posta elettronica e confermare la ricezione dell'offerta. Portare avanti la procedura di aggiudicazione tenendo conto di questa modalità di invio (ad es. nell'apertura delle offerte, nella valutazione). Dopo che sono pervenuti, gli originali devono essere messi agli atti e confrontati con la rispettiva versione in formato elettronico.
- Se possibile, sostituire il contatto personale con quello virtuale (ad es. presentazioni o sopralluoghi per video, debriefing tramite conferenza telefonica o per scritto) oppure rinunciarvi del tutto.
- In caso di richiesta formale nel bando dell'apposizione della firma sull'offerta, sugli allegati all'offerta o sui documenti giustificativi: esigere tutti questi documenti in un primo momento in formato elettronico. Richiedere le firme necessarie soltanto immediatamente prima della conclusione della valutazione e unicamente da potenziali aggiudicatari.

3.2 Appalti previsti

- Dare la priorità alle commesse di prossima pianificazione che possono essere aggiudicate in tempi rapidi.
- Continuare la pianificazione di progetti di appalto senza sospenderla.
- In caso di aggiudicazione, rispettare le procedure previste per i valori soglia.

- Laddove è possibile ed è garantita la compatibilità con il diritto in materia di acquisti pubblici, optare per una procedura favorevole alle PMI, ad esempio verificare la possibilità della suddivisione in lotti o la necessità di riunire le commesse oppure richiedere i documenti giustificativi soltanto da potenziali aggiudicatari. Adoperarsi per rendere possibile lo svolgimento della procedura di appalto per via elettronica (ad es. presentazione elettronica delle offerte, rinuncia alla firma formale, firma digitale).
- Accordare termini sufficienti che permettano di tenere conto delle circostanze particolarmente difficili per i partecipanti al mercato, segnatamente in caso di prevedibili problemi di fornitura causati dalla pandemia.
- Nel caso concreto sfruttare la possibilità di accelerare la procedura di aggiudicazione, ad esempio la fase di valutazione da parte delle autorità.

3.3 Appalti urgenti

- Il diritto federale in materia di acquisti pubblici offre molte possibilità – a cui si può ricorrere in situazioni di pericolo o di urgenza – per accelerare e semplificare in via del tutto eccezionale la procedura di aggiudicazione. Nella situazione che vige attualmente a causa della diffusione del coronavirus, queste possibilità sono in particolare:
 - le eccezioni all'applicabilità del diritto in materia di appalti pubblici se lo esigono la tutela della salute o della vita delle persone o la protezione della fauna e della flora;
 - l'aggiudicazione per incarico diretto a seguito di eventi imprevedibili e per ragioni di urgenza, ad esempio anche per la fornitura di materiale disponibile con breve preavviso.

Per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi di cui c'è urgente bisogno, sfruttare anche le possibilità offerte dalle clausole del contratto per prolungare la durata contrattuale e aumentare le quantità convenute contrattualmente (opzioni).

- Per tutta la durata in cui la situazione esige l'applicazione delle suddette eccezioni, si raccomanda di esaminare queste opzioni per i progetti di acquisto in corso e quelli imminenti. Questi riguardano in particolare gli acquisti a breve termine e quelli da effettuare con rapidità a protezione di beni giuridici fondamentali come la vita e la salute delle persone, segnatamente gli acquisti che servono a soddisfare la domanda di prestazioni di cui si ha urgente bisogno, a contenere l'epidemia dovuta al coronavirus e a farvi fronte a breve termine e/o ad assicurare il funzionamento dell'amministrazione pubblica. Si tratta ad esempio di prodotti farmaceutici, dispositivi medici e medicinali, di beni e prestazioni di servizi per garantire l'ordine pubblico e l'approvvigionamento del Paese, di prestazioni di servizi finalizzate al mantenimento dell'operatività di istituzioni di rilevanza sistemica, di mezzi informatici e di telecomunicazione nonché di prestazioni di servizi ad essi connessi per il funzionamento delle unità amministrative, al di fuori delle infrastrutture esistenti o in aggiunta a queste ultime (ad es. per l'installazione di postazioni di lavoro a domicilio).

Nel formulare le raccomandazioni la CA tiene conto dei seguenti aspetti.

1. Premesse

- La pandemia ha effetti negativi per l'economia. Il Consiglio federale e i Governi cantonali hanno deciso diverse misure di sostegno già in passato.
- Il settore degli appalti pubblici riveste un ruolo fondamentale per l'economia svizzera. Ogni anno, in tutto il Paese, la spesa relativa agli acquisti pubblici ammonta a circa 40 miliardi di franchi.
- La CA e la KBOB coordinano le proprie raccomandazioni.

2. Stato attuale e valutazione

- Anche tanti fattori secondari possono fornire un contributo in un momento in cui la solidarietà è necessaria, in particolare a vantaggio delle PMI.
- Per gli offerenti e i mandatarî è importante che nella fase attuale di incertezza e paura gli enti pubblici agiscano in modo coordinato e non inviino segnali contraddittori.
- L'obiettivo è contenere la diffusione del coronavirus e nel contempo attenuare gli effetti economici della lotta contro tale virus.
- Ritardi inutili nell'adempimento dei mandati, il blocco dell'attività di pianificazione o misure simili colpirebbero ulteriormente l'economia svizzera, già sotto pressione, in particolare le PMI, e metterebbero in pericolo molti posti di lavoro. I costi conseguenti sarebbero a carico dell'assicurazione contro la disoccupazione e dei contribuenti.
- Anche dopo che sarà finita, l'attuale situazione continuerà ad avere ripercussioni sull'economia svizzera. La KBOB raccomanda quindi di esaminare la possibilità di utilizzare il margine di manovra volto ad attenuare gli effetti del coronavirus per l'economia svizzera fino al 31 dicembre 2022.